



Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"  
Via Conservatorio 12, 20122 Milano  
T + 39 02 762110200  
www.consmi.it

**CONSERVATORIO**  
**D I M I L A N O**

**Consiglio Accademico**  
**Triennio 2022/2025**

**VERBALE**

Il giorno **20 maggio 2025**, alle ore 15.00, a seguito della convocazione del Direttore (ex art. 13, c. 1, lett. a del vigente Statuto), il Consiglio Accademico del Conservatorio si riunisce per discutere e deliberare riguardo al seguente

**Ordine del Giorno:**

- 1. Comunicazioni del Direttore;**
- 2. Commissione elezione Consiglio Accademico 2025/2028;**
- 3. Calendario accademico a.a. 2025/2026;**
- 4. Regolamento equipollenze;**
- 5. Approvazione verbali delle sedute precedenti;**
- 6. Varie ed eventuali.**

<b>Il Consiglio è così costituito:</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
<b>Massimiliano Baggio</b> Direttore del Conservatorio Presidente del Consiglio Accademico	X	
<b>Demetrio Colaci</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti		X
<b>Luigi Di Fronzo</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X Da remoto	
<b>Cristina Frosini</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
<b>Luca Lombardo</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
<b>Nicoletta Mainardi</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	

<b>Pietro Mianiti</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
<b>Stefania Mormone</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
<b>Vittorio Parisi</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X Da remoto	
<b>Ivana Valotti</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti		X
<b>Andrea Vigani</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
<b>Joanna Carvelli</b> Consigliere in rappresentanza degli studenti	X	
<b>Raffaella Migliaccio</b> Consigliere in rappresentanza degli studenti	X	

Accertata la presenza del numero legale dei partecipanti alla riunione, che perdurerà per l'intera seduta, si dichiarano aperti i lavori del Consiglio. Il presente verbale viene redatto dalla Consiglieria Stefania Mormone.

\*\*\*

La presente seduta consiliare viene preceduta dall'incontro con il nuovo **Presidente, Prof. Giovanni Fosti**, recentemente nominato dal Ministro Anna Maria Bernini per il triennio 2025/2028.

Il Prof. Giovanni Fosti subentra al Dott. Raffaello Vignali, che ha ricoperto la carica di Presidente per due mandati a partire dal 2019. Al Dott. Raffaello Vignali il Consiglio Accademico rivolge un sentito ringraziamento per l'impegno costante e il prezioso lavoro svolto in questi anni al servizio dell'Istituzione.

L'incontro con il nuovo Presidente si svolge in un clima di piena cordialità e collaborazione. Il Prof. Giovanni Fosti rivolge un saluto ai Consiglieri, esprimendo apprezzamento per il ruolo dell'organo accademico e manifestando piena disponibilità alla collaborazione istituzionale per il buon andamento e lo sviluppo del Conservatorio. Il Direttore e i Consiglieri, a loro volta, danno il benvenuto al nuovo Presidente, formulando i migliori auguri di buon lavoro per l'incarico appena assunto e rinnovando l'impegno a lavorare in sinergia per il perseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi comuni.

\*\*\*

## 1) Comunicazioni del Direttore

Il Direttore, Massimiliano Baggio, informa il Consiglio Accademico in merito ad alcuni argomenti particolarmente rilevanti per l'istituzione.

### a) Rappresentante dei docenti nel Consiglio Accademico 2025/2028

Il Direttore informa il Consiglio Accademico che l'attuale Consiglio di Amministrazione concluderà il proprio mandato l'8 agosto 2025.

In vista della suddetta scadenza, e in coerenza con la consueta prassi, è stato pubblicato un avviso rivolto ai docenti per la raccolta delle candidature al fine di consentire al Consiglio Accademico di procedere alla designazione del rappresentante del corpo docente all'interno del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025/2028.

**b) Conferenza dei Direttori del 12/13 maggio 2025**

Il Direttore informa il Consiglio Accademico circa le novità emerse durante la riunione della Conferenza dei Direttori del Conservatorio tenutasi a Roma nei giorni del 12 e 13 maggio 2025.

- **Reclutamento:** si è in attesa del budget assunzionale per capire come verrà applicato il turnover del 75%. La legge finanziaria ha imposto per il 2025/26 il turnover delle assunzioni con rischio di sperequazioni a seconda di come verrà applicato. Non è ancora noto se il taglio dell'organico al 75% durerà per tutto l'anno in corso o se proseguirà. La dott.ssa Lorenzon ha chiarito che il taglio sarà sia sul budget assunzionale che sul taglio dell'organico. Tutto il sistema di reclutamento e di mobilità sarà oggetto di una nuova nota ministeriale;
- **nuovi dirigenti di seconda fascia:** 35 figure che dovrebbero arrivare in supporto del comparto amministrativo con una posizione superiore al direttore amministrativo, in quanto professionisti già funzionari in altre amministrazioni. Ogni dirigente avrà in carico diverse istituzioni Afam. Non è chiaro se saranno accorpamenti territoriali o per numeri;
- **regolamento didattico:** una commissione di direttori è al lavoro per redigere un testo base da sottoporre al CNAM;
- **riorganizzazione del Ministero dell'università e ricerca:** verranno introdotte otto direzioni generali, coordinate da un segretario generale:
  1. direzione generale per la sostenibilità e la programmazione del sistema della formazione superiore;
  2. direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica;
  3. direzione generale del diritto allo studio;
  4. direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica;
  5. direzione generale dell'internazionalizzazione;
  6. direzione generale per le specializzazioni sanitarie, i dottorati di ricerca e altra formazione post-universitaria;
  7. direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca;
  8. direzione generale del personale, del bilancio, dei servizi strumentali e della comunicazione.Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento con decreto ministeriale si provvederà all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e alla definizione dei relativi compiti.

**2) Commissione elezione Consiglio Accademico 2025/2028**

Il Direttore, Prof. Massimiliano Baggio, ricorda che in data 9 aprile 2025, con protocollo n. 3564, sono state indette le elezioni del Consiglio Accademico per il triennio 2025-2028, ai sensi del comma 4 dell'articolo 14 "Consiglio Accademico" del vigente Statuto.

Successivamente, in data 8 maggio 2025, con protocollo n. 4228, sono state fissate le tre giornate di voto, previste per il 10, 11 e 12 giugno 2025.

Con il medesimo provvedimento, tutti i docenti del Conservatorio (ad eccezione dei candidati) sono stati invitati a manifestare la propria disponibilità a far parte della Commissione elettorale.

Entro la scadenza del 18 maggio 2025, hanno risposto all'appello i seguenti docenti, come comunicato dal Direttore amministrativo con pec del 19 maggio 2025:

- *Livio Aragona;*
- *Antonella Cazzato;*
- *Patrizia Patelmo.*

Al termine della discussione, il Consiglio Accademico delibera quanto segue:

**DELIBERA n. 21 dell'a.a. 2024/2025 - Commissione elettorale Consiglio Accademico 2025/2028**

**I Consiglieri, in merito alla procedura elettorale per l'elezione dei docenti che faranno parte del prossimo Consiglio Accademico (triennio 2025/2028),**

- **visto l'articolo 14 "Consiglio Accademico" del vigente Statuto**
- **visti i decreti direttoriali del 9 aprile 2025, protocollo n. 3564; del 23 aprile 2024, protocollo n. 3852 e del 8 maggio 2025, protocollo n. 4228;**
- **visto il Regolamento del Consiglio Accademico, protocollo n. 5173 del 31 luglio 2019, con specifico riferimento al comma 9 dell'articolo 3 (*"Alle operazioni elettorali sovrintende la Commissione elettorale designata dal Consiglio Accademico, composta da tre docenti del Conservatorio non candidati alle elezioni"*);**
- **considerata la PEC del 19 maggio 2025 per mezzo della quale il Direttore amministrativo ha comunicato i nominativi dei docenti che si sono resi disponibili;**

**deliberano affinché la Commissione elettorale sia così composta:**

- **Livio Aragona;**
- **Antonella Cazzato;**
- **Patrizia Patelmo.**

*La presente delibera è stata assunta con voto a maggioranza dei Consiglieri presenti. (Direttore, Carvelli, Mianiti, Vigani, Migliaccio, Mainardi, Parisi) Astenuti i Consiglieri Frosini, Mormone, Lombardo, Di Fronzo.*

**3) Calendario accademico a.a. 2025/2026**

Il Consiglio Accademico discute in merito al calendario della attività accademiche del prossimo a.a. 2025/2026, comprese le attività relative alle ammissioni all'a.a. 2026/2027. La Consiglieria Cristina Frosini ricorda che gli esami di ammissione al corso propedeutico Musicoterapia (48 CFA) necessitano, come per gli anni passati, una calendarizzazione anticipata sia per le iscrizioni (1-31 marzo) che per gli esami di ammissione (metà aprile), visto che le lezioni devono necessariamente iniziare nella prima settimana di maggio. Il Consigliere Vittorio Parisi propone di anticipare al mese di febbraio gli esami di ammissione per il corso di Direzione d'orchestra. Il Direttore, pur esprimendo condivisione rispetto a quest'ultima proposta, ritiene opportuno verificare preliminarmente se analoghe esigenze siano riscontrabili anche presso altri coordinamenti.

La Consigliera Cristina Frosini suggerisce di procedere con una delibera specifica in un secondo momento, finalizzata ad anticipare le ammissioni, anche in considerazione del fatto che il corso di Direzione d'orchestra non prevede un percorso propedeutico.

Il Consigliere Luca Lombardo sottolinea l'opportunità di coinvolgere anche altri coordinamenti per un confronto più ampio sulla questione.

Il Direttore, infine, ribadisce – in questo specifico caso – la necessità di individuare una data univoca per lo svolgimento degli esami di ammissione nel mese di febbraio.

Il Consigliere Pietro Mianiti dichiara che l'introduzione della sessione d'esami nel mese di febbraio permetterebbe un allineamento più coerente con le istituzioni europee.

In via sperimentale, si decide per gli esami di ammissione in febbraio solo per direzione d'orchestra.

Al termine della discussione il Consiglio Accademico delibera quanto segue.

#### **DELIBERA n. 22 dell'a.a. 2024/2025 – Calendario accademico 2025/2026**

**Il Consiglio Accademico sensi dell'articolo 28 del vigente Statuto, approva il calendario accademico previsto per l'a.a. 2025/2026, che si compone come segue:**

- **3 novembre 2025: inizio dell'anno accademico 2025/2026;**
- **31 ottobre 2026: conclusione dell'anno accademico 2025/2026.**

**I periodi di lezione sono così indicati (con eccezione delle domeniche, dei festivi e dei giorni di chiusura indicati nel seguito della delibera):**

- **dal 3 novembre 2025 al 14 febbraio 2026;**
- **dal 2 marzo al 24 luglio 2026;**
- **dal 1° settembre al 31 ottobre 2026;**

**Le sessioni d'esame avranno le seguenti decorrenze:**

- **16 febbraio 2026: inizio sessione invernale degli esami;**
- **15 giugno 2026: inizio sessione estiva degli esami;**
- **7 settembre 2026: inizio sessione autunnale degli esami;**  
**(Il Direttore, con propria comunicazione, dettaglierà i calendari delle singole sessioni d'esame)**

**Sono previsti i seguenti periodi di chiusura e/o sospensione:**

- **7 e 8 dicembre 2025: chiusura del Conservatorio per festività nazionali;**
- **dal 22 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026: sospensione delle attività didattiche per le festività natalizie, con chiusura nei giorni dal 25 al 28 dicembre 2025 e dal 1° al 6 gennaio 2026;**
- **7 febbraio 2026: sospensione delle attività didattiche per l'open day 2026;**
- **dal 16 febbraio al 1° marzo 2026: sospensione delle attività didattiche per esami;**
- **dal 2 al 8 aprile 2026: sospensione delle attività didattiche per le festività pasquali**
- **25 aprile 2026: chiusura per la Festa della Liberazione;**
- **1° 2 maggio 2026: chiusura per Festa dei lavoratori;**
- **1° e 2 giugno 2026: chiusura per Festa della Repubblica;**
- **25 luglio, 1° agosto, dal 8 al 16 agosto, 22 e 29 agosto 2026: chiusure estive del Conservatorio;**
- **15 agosto 2026: chiusura del Conservatorio per Ferragosto.**

Come previsto dal contratto integrativo d'istituto le lezioni devono, di norma, essere organizzate in due giornate alla settimana, dal lunedì al sabato. Ogni giornata deve prevedere n. 6 ore continuative di lezione, con orario dalle 8.00 alle 14.00, oppure dalle 14.00 alle 20.00.

In allegato è disponibile lo schema del monte ore che ogni docente sarà tenuto a compilare e consegnare all'Ufficio Gestione Spazi entro il 16 settembre 2025. Il monte ore deve essere compilato secondo quanto indicato nella presente delibera. Resta inteso che il monte ore di ogni docente dovrà:

- prevedere almeno una lezione alla settimana nel primo mese dell'anno accademico (novembre) e nel mese precedente l'inizio della sessione estiva degli esami (indicativamente tra la metà di maggio e la metà di giugno);
- prevedere almeno n. 21 settimane di lezione tra il 3 novembre 2025 e il 13 giugno 2026.

Altresì, relativamente alle ammissioni per l'anno accademico 2026/2027, il Consiglio Accademico delibera che tali esami si terranno dal 18 maggio al 6 giugno 2025. La prova teorica di cultura musicale (unicamente per le ammissioni ai corsi propedeutici e ai corsi di Diploma accademico di primo livello) si terrà sabato 9 maggio 2026.

Le date sopra indicate riguardano l'ammissione a tutti i corsi di studio, eccetto:

- gli esami di ammissione al corso di Diploma accademico di secondo livello in Teorie e tecniche della Musicoterapia, che si terranno dal 13 al 24 aprile 2026 (iscrizioni dal 1 al 31 marzo 2026);
- gli esami di ammissione relativi agli studenti Turandot, che si terranno a settembre 2026;
- l'eventuale sessione suppletiva riguardante quei corsi di studio che, a seguito delle ammissioni di maggio/giugno, dovessero presentare degli ulteriori posti disponibili; ove necessaria anche la sessione suppletiva si terrà nel mese di settembre 2026.

Infine spetterà al Direttore calendarizzare le prove relative alla lingua italiana, in accordo con la Società Dante Alighieri.

*La presente delibera è stata assunta con voto unanime dei Consiglieri presenti.*

#### **4) Regolamento equipollenze**

Il Direttore, Massimiliano Baggio, a seguito di quanto discusso nella seduta del 12 aprile 2025, ricorda che il Prof. Fabrizio Dorsi - in qualità di Coordinatore per i Regolamenti, e insieme ai Proff. Marcello Bonanno e Roberto Perata, incaricati dal Consiglio Accademico - ha predisposto una bozza del Regolamento per il riconoscimento delle equipollenze dei titoli di studio conseguiti all'estero.

Tale bozza è stata oggetto di una prima valutazione da parte dell'allora Presidente, Dott. Raffaello Vignali, che ha formulato alcune osservazioni finalizzate a rendere il testo maggiormente funzionale e conforme al quadro normativo e accademico vigente. Le osservazioni del Presidente sono state successivamente condivise con il Prof. Dorsi, il quale ha a sua volta elaborato delle contro-osservazioni, già trasmesse dal Direttore ai membri del Consiglio.

Nel corso della medesima discussione, la Consigliera Cristina Frosini aveva segnalato ulteriori criticità, puntualmente riportate nel verbale della seduta del 12 aprile 2025.



In data odierna, il Consiglio Accademico accoglie il Prof. Fabrizio Dorsi, invitato a intervenire per approfondire e chiarire le problematiche emerse nella lettura e nell'analisi del Regolamento

Il Prof. Fabrizio Dorsi partecipa alla riunione consiliare alle ore 15.50 ed illustra al Consiglio il contenuto del seguente documento:

#### **Documento commissione equipollenze in merito a rilievi Frosini in Consiglio accademico**

##### *Premessa*

Il “nostro” regolamento per il riconoscimento titoli esteri è stato redatto basandosi sul regolamento del Conservatorio di Torino, tenendo conto dei documenti richiesti a Terni (trattandosi tra l'altro del conservatorio diretto dal presidente della conferenza dei direttori) e sottoposto a verifica di conformità da parte del dott. Marco Colombo, direttore amministrativo del Conservatorio di Milano. Abbiamo cioè ritenuto che il modello dovesse essere un'altra istituzione Afam piuttosto che l'Università, e si spiegherà più avanti il perché.

Adesso procediamo a rispondere punto per punto alle obiezioni mosse dalla collega.

*Il regolamento viene definito “non solo poco funzionale, ma addirittura penalizzante per gli interessati. Il regolamento appare infatti concepito più per scoraggiare le richieste che per offrire un quadro chiaro, equo e accessibile al riconoscimento titoli.”*

Premesso che chiederemmo che il regolamento venisse considerato e valutato sulla base di principi oggettivi: ottemperanza alle disposizioni di legge, coerenza, ecc. e non su presunte intenzioni tutte da dimostrare, ci permettiamo di ribaltare la domanda: quale convenienza avrebbe il nostro istituto a rilasciare dichiarazioni di equipollenza il cui costo oggettivo (ore di lavoro per la segreteria, per le commissioni costituite da docenti che confrontano i piani di studio ecc.) non verrebbe probabilmente nemmeno coperto dal contributo richiesto?

*“Innanzitutto, non si comprende il senso di richiedere un diploma supplement per poi domandare nuovamente, attraverso altri documenti, le stesse informazioni relative al percorso di studi e all'inquadramento del titolo. Inoltre non comprendo cosa sia il “diploma supplement **con autenticità**”*

Se il *diploma supplement* non è accompagnato da attestazione Cimea o se la procedura effettuata presso Cimea ha dato esito negativo, il *diploma supplement* deve essere presentato in lingua originale e in traduzione legale in italiano nonché accompagnato da dichiarazione di valore in loco e dichiarazione di autenticità rilasciate dall'autorità consolare italiana nel paese estero. Sono richieste volte ad avere da un lato la certezza dell'autenticità del titolo e dall'altro la descrizione del valore del titolo ottenuto all'estero, in relazione al sistema educativo o professionale del paese in cui è stato conseguito, e riguardano solo i casi in cui manca l'attestato di verifica o quando la procedura Cimea si è conclusa negativamente, onde esser certi che non si sta esaminando un titolo falsificato o senza valore.

Oltre al *diploma supplement* vengono richiesti i programmi di studio ufficiali di tutte le attività formative sostenute per conseguire il titolo accademico estero, il sistema di votazione e la scala di votazione applicati, ma se il sistema di votazione è dettagliato chiaramente all'interno del piano di studi o di altri documenti inseriti all'interno della richiesta non è necessario allegare un documento separato. La necessità di conoscere non solo il nome della disciplina, ma anche i contenuti del corso, deriva dal fatto che a volte dal nome di questa non è possibile risalire a quelli. Tra le domande di equipollenza presentate al conservatorio di Milano ve n'è una dove nel piano di studi del richiedente risulta la disciplina “Ballando con gli animali”.

Com'è possibile trovare analogie e somiglianze con qualche materia compresa nei nostri piani di studio basandosi solo su questa denominazione?

*“Altro elemento discutibile è la richiesta della tabella con la distribuzione statistica dei voti. Tale documento non solo risulta spesso difficile da ottenere, ma risulta influente in quanto il riconoscimento non prevede comunque l'attribuzione di un punteggio. E in ogni caso, come si procede qualora il sistema di provenienza non preveda una distribuzione statistica dei voti?”*

Quantunque la commissione ritenga che sistema di votazione, scala di votazione e tabella della distribuzione statistica dei voti siano elementi di rilievo al fine di avere un quadro esauriente sulla preparazione certificata dal titolo candidato al riconoscimento, dal momento che effettivamente il riconoscimento non prevede l'attribuzione di un punteggio, si può rinunciare alla distribuzione statistica dei voti (che comunque viene richiesta in altre istituzioni, come per esempio il “Briccialdi” di Terni).

*“Inoltre, risulta irrealistico pretendere che un titolo estero abbia un piano di studi perfettamente sovrapponibile al nostro, con le stesse discipline obbligatorie. È noto che i percorsi formativi variano anche all'interno dello spazio europeo dell'istruzione superiore, e ciò non può rappresentare un ostacolo insormontabile al riconoscimento. [...] Propongo quindi di prendere a modello il regolamento adottato dall'Università Statale di Milano ---- che trovo ben strutturato e chiaro.”*

Si trattano queste considerazioni insieme perché:

1. il regolamento dell'Università Statale, che si propone di prendere a modello, recita (appendice 2, p. 5):

“Il riconoscimento totale (cosiddetta equipollenza) è previsto solo nei casi in cui il percorso formativo all'estero corrisponda *esattamente* [il corsivo è nostro] a quello necessario per ottenere l'equivalente titolo italiano.”

Si tenga conto inoltre che nei piani di studio delle istituzioni Afam ogni cambiamento minimo va autorizzato dal Cnam e dal Ministero. Pertanto, al di fuori del 10% di CFA costituito da discipline a scelta dello studente e dei 10 CFA della prova finale, l'istituzione non gode di fatto di completa autonomia nello stabilire le discipline: perché questa autonomia dovrebbe arbitrariamente sussistere nel caso dei riconoscimenti?

2. il regolamento dell'Università Statale prevede che i riconoscimenti effettuati non valgano “a fini concorsuali”. Ma la gran parte dei riconoscimenti che ci vengono richiesti servirebbero a insegnare nelle scuole statali italiane, dunque iscrivendosi anche a concorsi. Risulta quindi poco logico chiedere di adottare un modello di regolamento di altra istituzione al di fuori del settore Afam e che oltretutto rilascia riconoscimenti che hanno una valenza inferiore. Da qui la scelta di adottare come modello regolamenti di istituzioni analoghe alla nostra. Da qui anche l'esigenza di avere certezza assoluta sulla validità dei documenti e sulla congruenza dei percorsi di studio.

*Per i titoli provenienti da Paesi extra UE, dove il diploma supplement non è previsto, manca completamente una procedura alternativa chiara.*

Nella bozza di regolamento la procedura c'è, semplicemente non è indicata a parte, ma come sottocaso, tanto è vero che è chiaramente scritto “o in alternativa *diploma supplement...*”, segno evidente che quei documenti vanno presentati solo se non si dispone di *diploma supplement*. Tuttavia si è riscritto il capoverso affinché sia ancora più chiaro.



*“Trovo iniqua poi una doppia tassa in quanto una sola sarebbe più che sufficiente a coprire le spese amministrative.”*

La commissione ritiene di avere assolto il proprio compito suggerendo, di concerto con il direttore amministrativo, dott. Colombo, dei contributi di entità analoga a quanto previsto nel regolamento del Conservatorio di Torino, per uniformarsi a istituzioni Afam di dimensioni e aventi sede in città paragonabili a Milano, ma non è compito della commissione, né tanto meno del Consiglio accademico, discutere o deliberare in proposito, visto che la decisione viene rimessa dalla legge al Consiglio di amministrazione.

Se si desidera venire incontro ai richiedenti, posto che nel momento in cui si chiede il riconoscimento se ne deve dichiarare la finalità, si potrebbe prevedere che in caso di rifiuto del riconoscimento diretto del titolo sia possibile convertire la richiesta in riconoscimento parziale ai fini della prosecuzione/completamento degli studi senza ulteriori oneri.

*La Commissione regolamenti ed equipollenze*

Sentito il Prof. Fabrizio Dorsi, il Direttore propone di inserire una clausola secondo cui l'equipollenza del titolo sarà riconosciuta esclusivamente qualora lo stesso risulti spendibile all'interno del Conservatorio di Milano. Inoltre, il richiedente dovrà presentare domanda di equipollenza in relazione a una specifica graduatoria o a un bando pubblicato dal Conservatorio stesso.

Il Prof. Fabrizio Dorsi ritiene possibile inserire clausole che, in caso di riconoscimento parziale, possano incentivare l'iscrizione al Conservatorio di Milano.

La Consigliera Cristina Frosini non ritiene equo inserire clausole di spendibilità. A suo avviso, il titolo deve valere in tutta Italia, non solo nel nostro Conservatorio.

Altresì, la Consigliera Cristina Frosini propone di non effettuare il riconoscimento basato sui campi disciplinari, ma sui SAD. I Consiglieri concordano

Il Consigliere Luca Lombardo conferma che, anche in altri Conservatori, la pratica viene esaminata soltanto successivamente all'iscrizione presso l'istituto stesso.

Il Prof. Fabrizio Dorsi chiede di separare i due ambiti di discussione, ciò che riguarda la sua relazione e ciò che attiene alla discussione.

La Consigliera Cristina Frosini chiede chiarimenti in merito al significato dell'espressione *diploma supplement con autenticità*, ritenendo che il documento, per sua natura, risulti già autenticato.

Il Prof. Fabrizio Dorsi osserva che tale prassi deriva da una misura di carattere prudenziale, finalizzata a verificare che l'istituzione che ha rilasciato il titolo sia debitamente accreditata.

Il Prof. Fabrizio Dorsi abbandona la seduta consiliare alle ore 16.21 con i ringraziamenti del Consiglio Accademico per l'importante contributo offerto alla discussione.

Il Direttore informa il Consiglio Accademico circa le criticità connesse all'attuale procedura per il riconoscimento dell'equipollenza dei titoli esteri, sottolineando il significativo carico di lavoro richiesto agli uffici e alle commissioni coinvolte. Ritiene

pertanto opportuno valutare la possibilità che, almeno in una prima fase, venga data priorità ai titoli spendibili presso il Conservatorio di Milano.

La Consigliera Cristina Frosini esprime disaccordo rispetto alla posizione del Direttore, chiedendo che venga predisposta e condivisa una bozza emendata del regolamento, contenente in modo chiaro le clausole di diniego e le eventuali limitazioni proposte.

Il Consigliere Andrea Vigani solleva un dubbio di ordine generale, osservando che la tematica trattata sembra eccedere le competenze del singolo Conservatorio. Auspica pertanto una riflessione condivisa a livello nazionale, coinvolgendo eventualmente gli organismi di coordinamento istituzionale, ritenendola una sede più appropriata per questioni di tale rilievo.

Il Direttore chiarisce che, allo stato attuale, una decisione unitaria non risulta praticabile, dal momento che ogni Conservatorio gode di piena autonomia regolamentare, anche in materia di equipollenze.

La Consigliera Joanna Carvelli esprime il proprio dissenso rispetto all'ipotesi di una equipollenza a valenza limitata, ricordando che la richiesta è soggetta al versamento di un contributo economico e che, di conseguenza, è legittimo attendersi una validità ampia del riconoscimento.

Il Consigliere Luca Lombardo propone di valutare se sia possibile introdurre una forma di priorità per i richiedenti che, già al momento dell'iscrizione, dichiarino con chiarezza l'intenzione di partecipare a specifici percorsi formativi o concorsuali presso il Conservatorio di Milano.

Il Direttore conclude suggerendo di rinviare la discussione all'esame della nuova bozza del regolamento, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Accademico in una prossima seduta, una volta completata la revisione del testo.

Il Consiglio Accademico concorda all'unanimità sulla proposta del Direttore.

## **5) Approvazione verbali delle sedute precedenti**

Il Consiglio Accademico legge e discute in merito ai verbali delle sedute del 24 marzo e 12 aprile 2025.

Il Consiglio Accademico con voto favorevole dei Consiglieri presenti (Massimiliano Baggio, Joanna Carvelli, Luigi Di Fronzo, Cristina Frosini, Luca Lombardo, Nicoletta Mainardi, Raffaella Migliaccio, Stefania Mormone, Vittorio Parisi, Andrea Vigani) approva il verbale della riunione del 24 marzo 2025. Si segnala l'astensione del Consigliere Pietro Mianiti.

Il Consiglio Accademico con voto favorevole dei Consiglieri presenti (Massimiliano Baggio, Joanna Carvelli, Luigi Di Fronzo, Cristina Frosini, Luca Lombardo, Nicoletta Mainardi, Raffaella Migliaccio, Stefania Mormone, Andrea Vigani) approva il verbale della riunione del 12 aprile 2025, astenuti i Consiglieri Pietro Mianiti e Vittorio Parisi.

Durante la discussione riguardante l'approvazione dei verbali si registrano alcuni interventi di seguito verbalizzati.

Il Consigliere Luca Lombardo prende la parola per esprimere la propria contrarietà rispetto alla prassi, da lui ritenuta non corretta, dell'interruzione della verbalizzazione durante le sedute del Consiglio Accademico. In particolare, manifesta perplessità circa l'invio successivo di correzioni o integrazioni che si discostano da quanto effettivamente dichiarato in sede consiliare, ritenendo tale comportamento lesivo del ruolo e della funzione del verbalizzante. A tal proposito, propone l'introduzione della registrazione audio delle sedute consiliari, specificando che tale registrazione dovrebbe essere utilizzata esclusivamente ai fini della redazione del verbale e successivamente cancellata una volta approvato il verbale stesso.

La Consigliera Cristina Frosini interviene per precisare che la registrazione delle sedute è ammessa solo previo consenso unanime di tutti i presenti. Conferma altresì che, in più occasioni, talune osservazioni o interventi non vengono verbalizzati, come accade fisiologicamente nei lavori consiliari.

Il Direttore conferma quanto affermato dalla Consigliera Frosini, ribadendo che l'eventuale registrazione audio della seduta può avvenire solo con il consenso unanime dei Consiglieri presenti.

Il Consigliere Luca Lombardo, sempre con riferimento alle correzioni al verbale, richiama la necessità che eventuali osservazioni o modifiche vengano inviate con tempestività, affinché tutti i Consiglieri abbiano il tempo utile per prenderne visione. Ribadisce, a tal proposito, l'impossibilità di garantire la lettura di comunicazioni trasmesse in orari non consoni, sottolineando l'importanza di una gestione ordinata e rispettosa delle tempistiche istituzionali.

Passando ad altro argomento si riapre la discussione relativa alla delibera precedentemente approvata in merito alle conversioni e alle indisponibilità delle cattedre.

Il Direttore informa il Consiglio che, nella comunicazione ricevuta, la Dott.ssa Sara Lorenzon del Ministero dell'Università e della Ricerca ha indicato che, con successiva nota, saranno fornite indicazioni operative in merito alle modalità da seguire per disporre eventuali rideterminazioni dell'organico dell'Istituzione.

Permane un generale stato di incertezza tra i Direttori dei Conservatori circa l'effettiva applicazione del taglio del 25% previsto per l'anno accademico 2025/2026, non essendo stato ancora chiarito se tale decurtazione riguarderà il budget assunzionale complessivo oppure il numero delle cattedre.

Qualora la situazione dovesse evolversi in tal senso, sarà possibile rivalutare le decisioni già assunte in materia di programmazione. Tuttavia, si precisa che le classi dichiarate "indisponibili" non potranno più essere modificate, trattandosi di una condizione vincolante ai fini delle future assegnazioni.

In attesa di ricevere indicazioni definitive da parte del Ministero, il Direttore suggerisce al Consiglio, per ragioni di prudenza e cautela, di non rendere indisponibili le cattedre oggetto di discussione.

Riguardo infine alla questione sollevata dal Prof. Fabrizio Bianco, il Direttore comunica che la Dott.ssa Sara Lorenzon ha confermato la correttezza della procedura seguita, sottolineando che la scelta di un docente con la specifica qualificazione nel settore richiesto risponde pienamente alla normativa vigente.

La Consigliera Cristina Frosini evidenzia che un conto è la correttezza formale, che la dottoressa Lorenzon, in quanto laureata in giurisprudenza, può legittimamente affermare. Tutt'altra è la questione tecnica: non è realistico pensare di individuare un

docente in grado di insegnare sia composizione pop che jazz in ambito AFAM. Si tratta di discipline distinte, con competenze specifiche, e l'accorpamento in un unico bando rischierebbe di compromettere la qualità dell'offerta formativa e della docenza nel Conservatorio. Ricorda poi la rilevanza dei "profili" nei nuovi SAD.

Altresì, la Consigliera Cristina Frosini interviene in merito alle comunicazioni provenienti da docenti e contenenti osservazioni relative a decisioni di competenza del Consiglio Accademico. A tal proposito pone una questione di carattere procedurale, segnalando che tali lettere riportano informazioni che, necessitano di verifica. Ribadisce ancora una volta che a suo avviso non sono stati svolti i necessari controlli da parte della Direzione sui monte ore forniti ai Consiglieri in merito ai SAD che potevano essere oggetto di conversione/blocco.

Il Direttore, in risposta, conferma che provvederà a incontrare la Prof.ssa Carla Moreni per fornirle chiarimenti in merito alla questione da lei sollevata. Precisa inoltre che, sebbene il numero di studenti indicati sia effettivamente elevato, questi risultano concentrati in un unico corso. In tal senso, si è proceduto ad assegnare un Settore Artistico Disciplinare (SAD) coerente, che consenta ai docenti di Storia della Musica con monte ore insufficiente di integrare il proprio carico didattico.

Il Consigliere Pietro Mianiti chiede chiarimenti in merito alla lettera della Prof.ssa Maria Ronchini relativa allo svolgimento dell'esame di lingua italiana. Segnala che solo sei studenti avrebbero superato l'esame B2. Il Direttore informa di aver già contattato la Scuola Dante Alighieri, che ha provveduto ad adeguare i criteri di valutazione in modo più equilibrato. Ribadisce, tuttavia, che non sarebbe stato opportuno derogare a una normativa ministeriale superiore che impone il possesso del livello B2 come requisito d'accesso ai corsi accademici. Sempre il Consigliere Mianiti segnala inoltre la situazione di criticità che coinvolge le classi di viola, dove si registra un rischio concreto di chiusura di una delle tre attualmente attive. Chiede che l'argomento venga affrontato con attenzione e che venga individuata una soluzione per le classi attualmente in sofferenza.

Il Consigliere Vittorio Parisi, in proposito all'esame di lingua italiana, chiede che la questione venga inserita all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio Accademico. Esprime perplessità circa la rigidità del sistema attuale, ritenendola potenzialmente dannosa per gli interessi generali dell'Istituzione.

La Consigliera Cristina Frosini ricorda che l'attuale convenzione con la Scuola Dante Alighieri è frutto di una scelta consapevole, adottata alcuni anni fa per superare una gestione interna non strutturata. L'attuale modalità ha permesso di garantire serietà nella certificazione e costi contenuti per gli studenti.

Il Consigliere Mianiti propone di introdurre un criterio di valutazione differenziata in funzione dello strumento, suggerendo maggiore flessibilità nei settori in sofferenza.

Il Direttore si dice d'accordo con il principio, ma evidenzia i possibili rischi legati all'introduzione di un sistema troppo discrezionale.

Il Consigliere Parisi, infine, pur riconoscendo la qualità dell'offerta della Scuola Dante Alighieri, si dichiara critico sul fatto che la valutazione linguistica sia affidata alla stessa struttura che eroga il corso. Invita a individuare un modello equilibrato che eviti gli estremi opposti.

Il Direttore, in chiusura, ricorda che l'obbligo del possesso di un certificato linguistico di livello B2 è stabilito dalla normativa ministeriale e vincola tutte le Istituzioni AFAM.

*Il Consigliere Vittorio Parisi abbandona la seduta consiliare alle ore 17.43.*

**6) Varie ed eventuali**

*Nessun argomento di discussione.*

\*\*\*\*\*

Alle ore 17.54, terminati gli argomenti di discussione e deliberato quanto sopra verbalizzato, il Direttore dichiara conclusi i lavori consiliari.

Il Consigliere verbalizzante  
Stefania Mormone

Il Presidente del Consiglio Accademico  
Il Direttore  
Massimiliano Baggio